

Ipotetica traccia Aulo Gellio (Notti attiche, III, 7 passim – Prima Guerra Punica)

Imperator Poenus in terra Sicula bello Carthaginiensi primo, tam celeriter in romanum exercitum contendit, ut colles locosque ad pugnam idoneos prior occupaverit. Tribunus quidam ad consulem venit ut ei ostenderet quam insidiosus locus, ubi romani constiterant, esset. "Si rem servare cupis inquit impera ut quadringenti milites editum asperumque locum occupent. Hostes profecto, ubi id viderent, ab illo loco in eos ad pugnandum properabunt. Interea, cum hostes in ea strage occupati sint, tempus habebis in locum magis aequum copias educendi. Alia salutis via nisi haec, nulla est." Cui consul: "Sed istos milites quadringentos quisnam erit qui ducat?" "Si alium neminem reperis, ego met paratus sum: hanc tibi et reipublicae animam do". Consul tribuno gratias laudesque egit. Tribunus et quadringenti reliquos servandi causa ad mortem certam discesserunt.

Traduzione

Durante la prima guerra punica, il generale cartaginese (che comandava) in Sicilia, s'era spinto con tale [tam...] velocità verso l'esercito romano da [...ut] occupare [consecutio "logica", perciò perfetto], per primo, le alture e i luoghi idonei alla battaglia [ovvero, aveva occupato zone favorevoli]. Un tribuno si recò dal console per dimostrargli quanto si rivelasse pericolosa la zona dove i Romani si erano appostati. Disse: "Se vuoi salvare la situazione [rem], ordina a 400 soldati d'appostarsi in un luogo elevato e scosceso. I nemici, senza dubbio, vendendo ciò, lasceranno in fretta la loro postazione [properabunt... ab illo loco] per affrontarli [ad pugnandum... in eos]. Nel frattempo che i nemici saranno [lett. sono] occupati a far strage (di quei soldati), tu avrai il tempo di spostare le truppe in un punto più favorevole. E' l'unico modo, questo, per salvarci".

Il console a lui (di rimando): "E chi mai sarà a guidare questi [lett. codesti, ovvero: appena nominati, suddetti] 400 soldati?" (Gli rispose il tribuno): "Se non trovi alcun altro, io mi dico pronto: offro la mia [lett. questa] vita a te ed allo Stato". Il console ringraziò ed elogiò il tribuno.

Il tribuno e i 400 (soldati) s'incamminarono verso morte certa, per salvare [costr. "causa + gen."] il resto dell'esercito [lett. i rimanenti, gli altri].